

VR 266

## Villa Noris, Campagna, Sartori

*Comune:* Negrar

*Frazione:* Santa Maria

Strada provinciale Val di Negrar

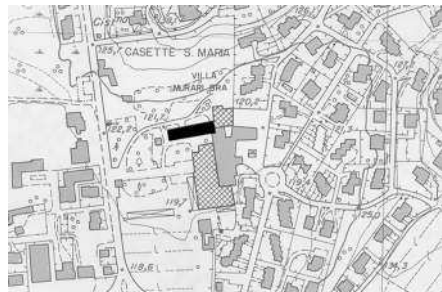
Irvv 00000916

Ctr 123 NE

*Vincolo:* L. 1497/1939 (PG)

*Decreto:* 1952/03/13 (PG)

*Dati catastali:* F. 4I, M. 29/81/94/95/97/  
129/131/132



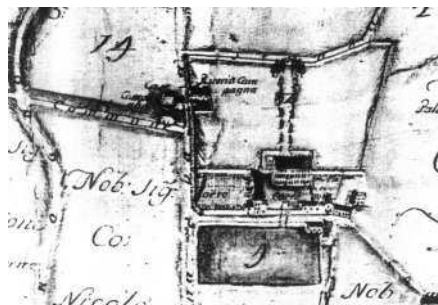
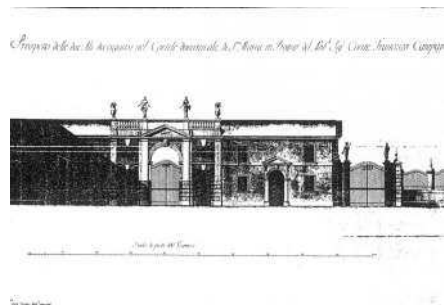
Il complesso è posizionato nel punto in cui la strada provinciale della valle di Negrar si stacca da quella della Valpolicella, segnalato da una fitta macchia boscosa raccolta entro un'antica cinta muraria. Nel Seicento era sicuramente di proprietà della famiglia Noris, e a seguito di un matrimonio, verso la metà del XVII secolo, passò alla famiglia Campagna che fino ad allora possedeva poco in Valpolicella. L'aspetto della villa a quei tempi è ben mostrato da un disegno di Giulio Zampini del 1685 e da uno di Gasparo Bighignato del 1699 che testimoniano l'antica disposizione dei fabbricati, il loro orientamento, la

presenza della cappella, le dimensioni del parco e del giardino. Un secondo disegno del Bighignato del 1711 sottolinea l'esecuzione di alcuni sostanziosi lavori di ampliamento e di rinnovo del complesso. Il possedimento passò forse prima ai Peccana e successivamente ai Murari della corte Bra. Dal 1924 il complesso appartiene ai Sartori che nel 1951 fecero costruire dall'ingegnere Bonomini Da Monte la cappella dedicata alla Madonna del Carmine che sostituì l'antico oratorio domestico, tutt'ora riconoscibile in un vano del pianterreno del palazzo e in cui venne portato l'antico altare ligneo.





# NEGRAR



Disegno del prospetto delle due ali che dovevano affiancare il cancello d'ingresso (Archivio IRVV)

Veduta dell'inizio del viale di cipressi perfettamente in asse con la villa (Archivio IRVV)

Planimetria del complesso (Archivio IRVV)

Scorcio della facciata principale del corpo padronale (Archivio IRVV)

Disegno che riproduce il prospetto principale della costruzione (Archivio IRVV)

Disegno che riproduce una vista assonometrica del complesso (Archivio IRVV)

